

La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria:

"CARI FIGLI! PREGATE PERCHÉ LO SPIRITO SANTO VI ILLUMINI AFFINCHE' SIATE GIOIOSI CERCATORI DI DIO E TESTIMONI DI UN AMORE SENZA LIMITI. IO SONO CON VOI, FIGLIOLI, E VI INVITO TUTTI DI NUOVO: INCORAGGIATEVI E TESTIMONIALE LE OPERE BUONE CHE DIO FA IN VOI E ATTRAVERSO DI VOI. SIATE GIOIOSI IN DIO. FATE DEL BENE AL PROSSIMO PER STARE BENE SULLA TERRA E PREGATE PER LA PACE CHE È MINACCIATA PERCHÉ SATANA VUOLE LA GUERRA E L'INQUETUDINE. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

P. Livio: Mi sembra un messaggio molto confortante!

Marija: Sì. Il messaggio è bellissimo perché ogni volta la Madonna ha da dire qualcosa di più. Oggi ci invita ancora a *pregare affinché lo Spirito Santo ci illumini per diventare gioiosi cercatori di Dio, testimoni di Dio e del suo amore illimitato*. Questo amore noi lo stiamo sperimentando già in tutti questi anni in cui la Madonna ci sta guidando ad un mondo nuovo. Lei dice che l'uomo sta costruendo un mondo senza Dio, ma lei sta costruendo un mondo di santità, di Dio, un mondo in cui ci sta chiamando ad essere testimoni gioiosi di bene e pace, contro la guerra e contro tutto ciò che viene dal diavolo. La Madonna vuole parlarci solo di Dio e vuole aiutarci nella santità. Qualche giorno fa ero in una località dove nei primi anni la Madonna aveva lasciato che la potessimo toccare, non solo noi veggenti, ma anche tutte le persone presenti. In questo stesso posto la Madonna ci aveva chiamato alla confessione. Ogni volta quando mi avvicino a questo posto sento una forte emozione così come questa testimonianza bellissima che voglio condividere con voi: in questi giorni, ad una apparizione è arrivata una mamma con la figlia di 15 anni che era andata in coma profondo. Il parroco con tutti i parrocchiani hanno deciso di pregare, digiunare. Hanno esposto il Santissimo nella chiesa. Sono distanti 38 km da Medjugorje. Hanno pregato per la grazia di totale guarigione di questa giovane ragazza, loro parrocchiana. Il parroco ha proposto e tutti hanno risposto con grande entusiasmo, piccoli e grandi. Hanno camminato 38 km a piedi e quando sono saliti sul Krizevac e hanno iniziato a pregare lei si è svegliata dal coma. I medici avevano detto che ormai aveva preso un virus e non c'era possibilità di guarigione. Invece lei è guarita ed è venuta davanti alla Madonna con me a ringraziarla per questa grazia ricevuta, è guarita completamente! E' stata una testimonianza di profonda fede, ma anche un atto di coraggio da parte di questo parroco. Quella sera eravamo tutti contenti, c'erano molti sacerdoti e la Madonna ha detto: "chiedete ai sacerdoti di benedirvi, di pregare su di voi". Io subito dopo l'apparizione con commozione ho detto ai sacerdoti quello che la Madonna aveva chiesto: benedire con le loro mani consacrate, che trasmettono la benedizione di Dio, e pregare sulle persone. Non vi dico l'emozione! Qui a Medjugorje spesso proviamo queste emozioni grandi! Oggi quando tante persone non hanno le risposte io dico: ritornate a Dio e pregate. La più bella cosa che possiamo testimoniare è questo grande amore che Dio ha per noi e attraverso di noi per gli altri. Perché sempre la Madonna ci sta incoraggiando, dicendo: pregate lo Spirito Santo affinché possiamo essere illuminati e gioiosi portatori di pace, di gioia, di rispetto reciproco e anche di aiuto, perché dobbiamo stare bene qui sulla terra, come dice Lei. Sicuramente satana è forte ma il bene è più forte e noi dobbiamo credere in questo bene. In questo momento come mai, noi dobbiamo essere quello che chiede la Madonna: la santità, la preghiera, la testimonianza per quelli che sono lontani, che non hanno conosciuto l'amore di Dio. Soprattutto pregare per loro e con la nostra preghiera e testimonianza aiutarli ad avvicinarsi a Dio.

P. Livio: Quando la Madonna ci dice di benedire, bisogna fare come Lei che stende le mani sulla testa?

Marija: Sì. La Madonna di solito stende le mani, ci guarda e ci benedice. Durante il momento dell'apparizione è esattamente così. Perché noi vediamo che durante il momento dell'apparizione il Paradiso è con noi, la Madonna è con noi. Lei che arriva dal Paradiso dice che la nostra vita sulla terra è passeggera, un passaggio verso la vita eterna. Ci dice di non avere paura del male, ma di vivere e credere nel bene, testimoniandolo con la pace e la preghiera.

P. Livio: Vedo nel messaggio due volte la parola "gioiosi" come dire: non siate tristi.

Marija: Sì, ultimamente noi lo vediamo in un modo così forte negli ultimi messaggi: la Madonna è molto gioiosa, ci sta incoraggiando a cercare Dio. "*Diventate cercatori di Dio e del bene, della pace che lo Spirito Santo vi illumini, per poter essere riflesso di Dio*". Un cristiano è una persona positiva. Io credo profondamente che la Madonna voglia questo da noi: arrivare a tal modo che noi diventiamo quei testimoni di cui gli altri dicono: che belli che sono, che santi! Guardate come amano il prossimo, come dicevano dei primi cristiani! Noi dobbiamo diventare quelli che non allontanano le persone, ma che le avvicinano con la gioia, l'amore, la gratitudine, il bene che stiamo facendo sulla terra e raggiungere una persona che non ha incontrato Dio; può essere un parente, un vicino di casa, che ha inquietudine nel suo cuore e ha bisogno di trovare quella pace che viene soltanto da Dio attraverso la preghiera.

P. Livio: Mi ha colpito: "vi chiamo ancora tutti"... siamo un po' persi e ci chiama ad ascoltare, a muoverci, ad essere coraggiosi, a uscire dalla paura. Dovremmo rispondere a questa chiamata!

Marija: Sì. La Madonna ci sta incoraggiando e ci sta dicendo di testimoniare le opere buone che Dio ci ha fatto come l'esperienza di quella ragazza guarita. Così ha incoraggiato molti presenti a raccontare le loro vocazioni nate a Medjugorje. E' stata una giornata così bella che nessuno voleva andare via, tutti volevano con gioia, pregare, testimoniare per incoraggiare. Dio opera ancora oggi in modo straordinario attraverso la Sacra Scrittura e tante testimonianze di persone che noi vediamo.

P. Livio: Nel mondo ci sono tante persone "vuote" che aspettano la luce e il bene, la gioia, aspettano qualcosa di positivo. C'è una grande attesa, vorrei che ci dicessi qualche parola di incoraggiamento.

Marija: Tutte le estati vengono a Medjugorje tanti pellegrini che desiderano fare una esperienza soprannaturale. Io dico loro di andare sulla collina delle apparizioni, è grande, c'è posto per tutti. Dico loro di sacrificare un po' del loro sonno, la mattina presto o la sera tardi. Tanti dicono di aver sentito una positività in quel luogo, la pace nel cuore. A tante persone poi è stata data la grazia di fare una buona confessione anche a chi aspettava da tempo una possibilità non trovata prima. E questo è un miracolo che il Signore fa: ricominciare una vita nuova. E questa è la bellezza che possiamo vedere a Medjugorje. Io sono testimone con Vicka ed Ivan che il Signore è ancora misericordioso con noi: ci sta mandando la nostra Mamma, Regina della Pace che arriva ogni giorno, ogni giorno la Madonna ci appare, ci ama, cammina con noi per portarci verso suo Figlio Gesù. Ci ha permesso dall'inizio di innamorarci di Lei e noi l'abbiamo fatto, ci siamo fidati di Lei, abbiamo cominciato a seguire i suoi messaggi e a metterli nella pratica. Abbiamo scelto la

santità, abbiamo scelto una vita nuova con Dio. E oggi possiamo dire che non ci siamo pentiti. Il Signore ancora oggi non si è stancato di noi e ci sta chiamando con la sua Madre, dandoci un amore immenso che non è umano, ma divino. Dio opera nel nostro cuore, lo riempie di gioia, diventiamo docili strumenti e cominciamo a testimoniare. Noi dobbiamo avere il coraggio di dire che abbiamo cercato Dio sopra ogni cosa e Dio ci ha risposto. Attraverso la Sacra Scrittura e tante testimonianze delle persone, noi vediamo che il Signore opera. Non dovete essere negativi, ma positivi, persone gioiose, che amano Dio e il prossimo. Per questo dico a tutti: coraggio! Pregate! Il Signore vi illumini. La presenza della Madonna in mezzo a noi è un dono che non potevamo neanche immaginare. Lei ci incoraggia, ci ama e intercede per noi presso suo Figlio Gesù. Dio è con noi e per questo ha mandato la sua Madre in mezzo a noi.

Pellegrinaggi di carità: settembre 2022.

Dal 14 al 18.09.2022. Mercoledì 14 settembre. I nostri due furgoni A.R.P.A. partono poco dopo le 16 e per le 21 sono già all'area di servizio Gonars, prima di Trieste. Sul primo furgone c'è Paolo e Gianluigi, sul secondo Alberto Brun., Giampaolo e Giovanni. Prima delle 22 giungono anche gli altri: Massimo di Modena con Luca e Annamaria; da Seriate (BG) la coppia Maurizio e Antonietta con Luca; da Comunanza (AP) la coppia Francesco e Luciana. Solo cinque furgoni con 13 persone. Un convoglio snello e veloce. Si parte e poco dopo Trieste si entra in Slovenia, quindi arrivano alla frontiera per entrare in Croazia, senza difficoltà.

Giovedì 15 settembre. Alle 8, quando aprono la pesa, sono alla Dogana di Bijaca. Nonostante ci siano pochi camion, le pratiche si allungano per oltre un'ora e alle 10, 30 arrivano a Medjugorje. Prendono le camere nella pensione nuova di Zdenka e si recano in chiesa per la S. Messa degli italiani delle 11. Vanno poi da Suor Kornelija per alcuni primi aiuti deperibili e arriva da Ljubuski Suor Paolina che carica aiuti nella sua auto per le sue 50 nonnine. Il tempo è bello e nel pomeriggio salgono in preghiera la Collina. I due amici che viaggiano con Massimo, sono qui per la prima volta. Alle 17 sono davanti all'altare esterno per il programma serale che si conclude con l'ora di Adorazione Eucaristica fino alle 20. Dopo la cena, un meritato riposo.

Venerdì 16 settembre. Partono da Medjugorje alle 7,15 per trovarsi alle 8 poco prima di Mostar con la cara Djenita, che resterà con loro per tutti gli scarichi per coordinare e fare da interprete. E' arrivata con Dervo e il nipote di Salko che rappresentano i villaggi musulmani. Salgono costeggiando il monte Velez per entrare poi nella Repubblica Serba di Bosnia e arrivare dopo 40 km nella città di Nevesinje presso la sede della Croce Rossa. Scaricano i pacchi per le famiglie più numerose dei profughi e dei poveri seguiti dalla Croce Rossa, mentre a marzo avevamo portato i pacchi per le famiglie da 1 o 2 persone. La presidente, signora Bilijana, ha fatto presente che, a causa dei tanti aumenti in corso, la situazione dei poveri è molto peggiorata e fa presente che lo spazio tra marzo e settembre è troppo lungo. Chiede se fosse possibile arrivare anche intorno a giugno portando da tre a quattro gli scarichi che facciamo qui ogni anno. Lasciano anche altri aiuti e soprattutto i ricercatissimi pannoloni per anziani. In Bosnia un pacchetto di pannoloni costa 25 euro. Ma bisogna sapere che in Bosnia un pensionato percepisce 200 euro al mese, un operaio da 300 a 350 euro e un impiegato 100 euro in più. Come fanno a sopravvivere, è difficile da capire, perché i prezzi sono come i nostri e devono pagarsi anche le medicine e l'assistenza sanitaria. Lasciata la Croce Rossa, si dirigono a est con Dervo che li accompagna a Postoljani, dove scaricano aiuti per i vari villaggi musulmani della zona, abitati per lo più da persone anziane che hanno ricostruito la loro casetta che la guerra aveva distrutto. Ripassando da Nevesinje, scendono a Mostar dove iniziano a lasciare soprattutto pannoloni, ma anche cibo, al pensionato anziani. Raggiungono poi la Cucina popolare di Mostar Est, dove fervono i lavori di grande ristrutturazione e dove sono raggiunti da una forte pioggia. Lasciano molti aiuti perché questa cucina prepara varie centinaia di pasti al giorno. Passano poi alla Cucina popolare di Mostar Ovest. Lasciata Mostar, si dirigono a Stolac per lasciare aiuti vari all'Ospedale psichiatrico che ospita 160 degenti. Accompagnata Djenita a casa, fanno ritorno a Medjugorje in tempo per le funzioni serali che finiscono con la venerazione alla santa Croce.

Sabato 17 settembre. Fino alle 6,30 è piovuto, ma alle 7 salgono il Krizevac pregando e meditando sulle stazioni della Via Crucis col sole. Alle 11 sono nel capannone giallo per la S. Messa degli italiani, oggi numerosi. Nel pomeriggio portano gli ultimi aiuti alle Comunità, a cominciare da Nuovi Orizzonti che ospita 35 profughi ucraini, mamme con bambini. Naturalmente anche ad altre Comunità come il Cenacolo di Madre Elvira, i Figli del Divino Amore, il Villaggio della Madre, dove Paolo consegna a Paula anche i documenti relativi agli scarichi effettuati, perché sono loro che ci ottengono i permessi.

Domenica 18 settembre. Alle 5,30 iniziano il lungo viaggio di ritorno durante il quale non mancano tanti scambi di idee, testimonianze e momenti di preghiera. Una sosta all'area Arino in provincia di Venezia per caricare un po' di aiuti portati dai nostri amici di Dolo e un'altra a Ghedi da Giancarlo per caricare pasta e passato anche per Gianluca. Non manca un grande ringraziamento a Maria, Regina della Pace per il buon esito del viaggio. I nostri furgoni ripartiranno il 12 ottobre.

PROSSIME PARTENZE PREVISTE: 12/10 – 16/11 (Gianluca) – 5/12 – 28/12

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: Ogni ultimo lunedì del mese nel Santuario della Vittoria alle 20,30: S. Rosario e una bella ora di adorazione eucaristica.

CASATENOVO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 – e-mail: arpa.bonifacio@gmail.com

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace - ODV (stesso indirizzo):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (**NUOVO IBAN**): **IT13Q0569665590000065708X88**

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: www.associazioneregina dellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com

IL TUO CONTRIBUTO PER I POVERI CHE AIUTIAMO NON TI COSTA NULLA

**Se vuoi sostenere l'A.R.P.A. Associazione Regina della Pace - ODV, nella prossima dichiarazione dei redditi
FIRMA per la DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE a favore delle nostre opere di carità indicando il
nostro CODICE FISCALE: 92043400131 Grazie!!**